

Imposizione secondo il dispendio: la necessità di una riforma

dossierpolitica

3 settembre 2012 Numero 17

Imposizione secondo il dispendio (o imposizione forfettaria o tassazione globale). Nel sistema fiscale federale della Svizzera, i forfait fiscali sono uno strumento con una lunga tradizione. Per diverse regioni svizzere, essi hanno un significato economico molto importante. In particolare nelle regioni di montagna, migliaia di impieghi dipendono dalla presenza delle persone tassate secondo il dispendio. Tuttavia, i forfait fiscali sono da tempo oggetto di critiche, soprattutto per ragioni di politica interna. Vari interventi a livello della Confederazione e dei cantoni ne chiedono la soppressione. Alcuni cantoni hanno già compiuto questo passo, mentre altri hanno preferito mantenere il sistema. Per favorire l'accettazione dell'imposizione forfettaria da parte della popolazione – questo sistema garantisce impieghi ed entrate fiscali – la Confederazione e i cantoni hanno lanciato dei progetti di riforma.

La posizione di economiessuisse

- ▶ Il sistema fiscale svizzero deve rimanere competitivo in tutti i settori, dunque anche per quanto concerne l'imposizione dei cittadini stranieri facoltosi e molto mobili.
- ▶ L'abolizione dell'imposizione forfettaria farebbe correre il rischio che contribuenti facoltosi e datori di lavoro importanti lascino il paese. La loro partenza sarebbe un duro colpo, in particolare per le regioni di montagna.
- ▶ L'imposizione secondo il dispendio dev'essere mantenuta. Per questo, è importante che essa sia compresa e accettata dalla popolazione. economiessuisse sostiene le riforme in questo senso a condizione che sia tenuto in considerazione l'obiettivo di mantenimento dell'attrattività fiscale generale del nostro paese.

Imposizione secondo il dispendio

► Importanza storica dell'imposizione secondo il dispendio

Importanza storica

L'imposizione secondo il dispendio (o tassazione globale) ha una lunga tradizione in Svizzera. Il canton Vaud è stato il primo, nel 1862, a proporre questa forma d'imposizione ai cittadini stranieri che non svolgono un'attività lucrativa. Ginevra ha in seguito introdotto questo tipo di tassa nel 1928. La Confederazione lo ha fatto sei anni dopo. Alla fine del 1948, i cantoni hanno stipulato un «Concordato intercantonale sul divieto di convenzioni fiscali» accordandosi su ordinamenti uniformi nell'applicazione dell'imposizione secondo il dispendio, seguiti dopo poco meno di un anno dalla Confederazione. Da allora, le disposizioni relative all'imposizione secondo il dispendio sono continuamente evolute. Il 14 dicembre 1990, l'imposizione secondo il dispendio venne finalmente iscritta nella legge federale sull'imposta federale diretta (art. 14 LIFD) e nella legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (art. 6 LAID).

► Le persone tassate secondo il dispendio non hanno il diritto di svolgere un'attività lucrativa in Svizzera

Basi legali

Sia la legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD), sia la legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (LAID) prevedono che i cittadini stranieri che hanno il loro domicilio in Svizzera, ma che non esercitano un'attività lucrativa, possono essere tassati sulla base del loro tenore di vita. Un gran numero di questi contribuenti sono di conseguenza dei (giovani) pensionati. Tra le persone tassate secondo il dispendio figurano inoltre soprattutto artisti e sportivi che svolgono la loro attività all'estero.

► Il tenore di vita come base di calcolo

La base di calcolo dell'imposizione forfettaria non è il reddito e/o la sostanza, bensì il tenore di vita. Considerato come queste persone non fossero in precedenza assoggettate in Svizzera, sarebbe molto difficile, per non dire impossibile per le autorità fiscali sapere a quanto ammontino effettivamente il reddito o la sostanza all'estero di questi contribuenti. Allo scopo di semplificare la tassazione, quest'ultima è calcolata in funzione delle spese annuali di sostentamento stabilite durante il periodo di calcolo del contribuente e dei suoi parenti.

Per il calcolo, tutte le spese effettuate in Svizzera sono prese in considerazione:

- Le spese per il vitto e l'abbigliamento;
- Le spese per l'alloggio (compresi gli oneri legati al riscaldamento, alla pulizia, ecc.);
- Gli oneri totali per il personale (prestazioni in contanti e in natura) che sono al servizio del contribuente;
- Le spese per la formazione, la cultura e il tempo libero;
- Le spese per la cura di animali domestici costosi (cavalli da sella, ecc.);
- Le spese per i viaggi, le vacanze, le cure, ecc.;
- Le spese di manutenzione e di utilizzo di automobili, battelli a motore, aerei, ecc.;
- Tutte le altre spese concernenti il tenore di vita.

Tutte queste spese vengono addizionate per formare la base di calcolo. La somma deve tuttavia essere pari ad almeno cinque volte l'affitto o il valore locativo dell'abitazione del contribuente. Per i contribuenti che non hanno né una casa né un appartamento, questa somma deve essere di almeno il doppio delle spese per l'alloggio e il vitto negli alberghi, pensioni ed altri stabilimenti analoghi.

► I tassi d'imposizione sono elevati come quelli applicati nella tassazione ordinaria

Il totale dell'imposta calcolato secondo il dispendio è paragonato all'ammontare ottenuto nell'ambito di un calcolo di controllo. Questa procedura garantisce che l'imposta non sia inferiore a quanto sarebbe nell'ambito della tassazione ordinaria.

Esempio: Un contribuente tassato secondo il dispendio possiede una casa con un valore locativo di 60'000 franchi all'anno. In virtù del calcolo proposto, le sue spese sono di almeno 300'000 franchi all'anno (a meno che il calcolo delle spese o il controllo dei costi sfoci in un importo superiore). Il tasso che si applica è lo stesso di quello utilizzato per l'imposizione ordinaria di un reddito dello stesso importo. Contrariamente ad un contribuente standard, le persone tassate secondo il dispendio non possono far valere deduzioni sociali.

► Aumento del numero delle persone tassate secondo il dispendio

Importanza regionale e fiscale dell'imposizione forfaitaria

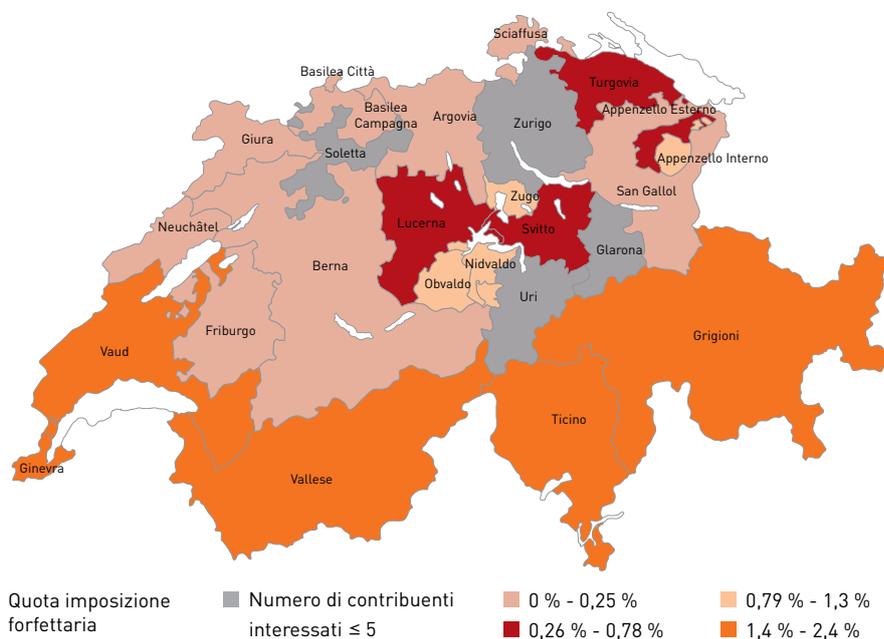
Tra il 1999 e il 2010, il numero delle persone soggette all'imposizione forfaitaria è aumentato di oltre il 75%. Da 3106, il loro numero è passato a 5445. Circa tre quarti di questi contribuenti vivono nella Svizzera latina (Ginevra, Vallese, Vaud, Ticino) (cf. in arancione nel grafico 1). Anche la quota delle entrate dell'imposizione forfaitaria sul totale delle entrate fiscali è più importante.

Grafico 1

► Forte concentrazione di beneficiari di forfait fiscali nella Svizzera latina.

Ripartizione regionale dei beneficiari di forfait fiscali in Svizzera

Quota delle entrate fiscali cantonali dell'imposizione secondo la spesa rispetto al totale delle entrate fiscali, in %



Fonte: Concorrenza fiscale intercantionale, nessun indebolimento in vista, Credit Suisse (2012).

► Importanza crescente delle entrate fiscali provenienti dall'imposizione forfettaria

Tabella 1

► L'importanza fiscale dell'imposizione secondo il dispendio differisce fortemente secondo i cantoni.

Nel 2010 circa 5445 persone erano tassate secondo il dispendio. In quell'anno i forfait fiscali hanno generato 668 milioni di franchi di entrate fiscali alle collettività pubbliche (Confederazione, cantoni e comuni). L'imposizione forfettaria ha una grande importanza in particolare nelle regioni di montagna. Nei cantoni del Vallese e dei Grigioni, l'imposizione forfettaria genera rispettivamente il 2,4% e il 2,2% delle entrate fiscali. In Vallese, la quota di gettito di questa imposta è aumentata di 0,5 punti dal 2008 (cf. tabella 1). Nella media svizzera, la quota dell'imposizione secondo il dispendio nel reddito fiscale è passata dallo 0,7% allo 0,9%. Considerato come l'importanza dell'imposizione forfettaria sia grande soprattutto nella Svizzera latina, le riforme sostanziali si scontrano con alcune resistenze in queste regioni.

Importanza regionale ed evoluzione dell'imposizione secondo il dispendio 2008/10

	Entrate fiscali dei cantoni e dei comuni (in Mio. CHF)	Entrate dell'impo- sizione forfettaria per cantoni e comuni (in Mio. CHF)	Entrate imposi- zione forfettaria in % entr. fiscali (2008)	Entrate imposi- zione forfettaria in % entr. fiscali (2010) ³⁾
Vallese	1'908	46.2	1.9	2.4
Grigioni	1'315	28.3	1.4	2.2
Ticino	2'648	52.0	1.5	2.0
Vaud	7'608	147.0	1.8	1.9
Nidvaldo	243	4.0	1.4	1.6
Ginevra ¹⁾	7'275	116.4	1.6	1.6
Appenzello Int. ²⁾	76	1.2	1.5	1.5
Obvaldo	166	2.3	0.6	1.4
Zugo	1'133	10.1	0.6	0.9
Turgovia	1'390	7.5	0.5	0.5
Svitto ¹⁾	894	4.8	0.5	0.5
Lucerna	2'192	10.0	0.5	0.5
Appenzello Est.	317	1.1	0.3	0.3
Berna	7'104	17.9	0.2	0.3
S. Gallo	2'953	5.9	0.2	0.2
Neuchâtel	1'472	2.5	0.2	0.2
Giura	466	0.7	0.2	0.2
Friburgo	1'812	2.0	0.1	0.1
Basilea-Città	2'395	2.4	0.1	0.1
UR /GL/SH/SO ⁵⁾	2'523	1.0	0.0	0.0
Basilea Campagna	2'044	0.4	0.0	0.0
Argovia	3'655	0.6	0.0	0.0
Zurigo	11'609	-	0.2	-
Totale	63'197	464.2	0.7	0.9 ⁴⁾

1) Cifre 2009.

2) Le entrate aggregate per i diversi livelli statali, sono ripartite in parti uguali.

3) Questo valore è approssimativo, poiché le entrate dell'imposizione forfettaria 2010 sono state calcolate sulla base delle entrate fiscali 2009 (cifre più recenti).

4) Si è supposto che nel Canton Zurigo non sia stata generata nessuna entrata fiscale a livello cantonale e comunale, poiché l'imposizione forfettaria non è più ammessa dopo il 1° gennaio 2010 conformemente alla votazione popolare dell'8 febbraio 2010. Per questo le entrate fiscali di Zurigo non sono più prese in considerazione.

5) Cantoni che contano fino a cinque contribuenti tassati secondo il dispendio.

► Aumento degli introiti fiscali provenienti dall'imposizione forfettaria

In cifre assolute, il Canton Vaud (147 mio.fr.) e il canton Ginevra (116,4 mio.fr.) hanno generato la percentuale maggiore di forfait fiscali nel 2010. Paragonati agli anni precedenti, non solo il numero delle persone tassate secondo il dispendio è aumentato, ma anche l'importo medio versato per persona tassata. Nel 2006, il beneficiario di un forfait fiscale pagava in media 94'549 franchi di imposte. Egli ne pagava 115'531 franchi nel 2008 e 122'681 franchi nel 2010. Ciò corrisponde ad un aumento del 25,5%.¹ Rispetto ad una famiglia svizzera media, una persona tassata secondo il dispendio paga oltre nove volte in più di imposte.²

Mentre i redditi provenienti dall'imposizione forfettaria sono aumentati di oltre il 15% tra il 2008 e il 2010, le entrate fiscali di tutti i cantoni sono diminuite in termini reali. Queste cifre mostrano che l'imposta secondo il dispendio ha assunto importanza nonostante la crisi finanziaria e le critiche sempre più accese che la contraddistinguono.³

► Dopo l'abolizione di questo tipo di imposta, numerose persone hanno lasciato Zurigo

Come mostrano le prime cifre per Zurigo, l'abolizione dell'imposizione forfettaria non è priva di conseguenze. Dopo l'abolizione dei forfait fiscali nel canton Zurigo (1° gennaio 2010), quasi la metà (97 su 201) delle persone tassate secondo questo metodo ha lasciato il cantone nello spazio di un anno. Un terzo di esse sono partite all'estero e due terzi hanno trasferito il loro domicilio in un altro cantone che applica il sistema dei forfait fiscali. Secondo le informazioni della Direzione delle finanze del canton Zurigo, l'imposizione dei 102 contribuenti rimanenti nell'ambito della tassazione ordinaria ha, in un primo tempo, comportato un aumento delle entrate fiscali. Questo aumento era tuttavia dovuto tuttavia unicamente alle imposte di un solo contribuente. Dopo che quest'ultimo ha lasciato il cantone, il bilancio è ora negativo. Dei 101 contribuenti rimanenti, 47 pagano meno imposte.⁴

► L'abolizione dei forfait fiscali penalizza soprattutto le regioni periferiche

Le persone tassate secondo il dispendio sono estremamente mobili. Secondo un sondaggio, circa il 98% di queste possiedono almeno un altro domicilio fuori dalla Svizzera.⁵ Se si guardano le esperienze realizzate dal canton Zurigo, la Svizzera correrebbe il rischio, abolendo i forfait fiscali, di veder partire metà delle persone tassate secondo il dispendio. Le entrate fiscali perse che ne risulterebbero sarebbero di centinaia di milioni di franchi. E' tuttavia difficile stabilire stime precise. Sarebbero fortemente colpite dall'abolizione dell'imposizione secondo il dispendio in particolare le regioni periferiche.

¹ Dati con correzione del rincaro. Il rincaro è stato del 3,4% tra il 2006 e il 2010. Ufficio federale di statistica (2012).

² Ufficio federale di statistica (2012). Inchiesta sul budget delle famiglie 2009.

³ Tenuto conto del rincaro (3,4%), le entrate fiscali dei cantoni sono diminuite del 2,7% in termini reali tra il 2008 e il 2010.

⁴ „Bis jetzt auch ohne Pauschalsteuer gute Erträge“, NZZ 17.3.2012.

⁵ Blankart, Charles/Margraf, Simon (2010), Taxing Expats. Instrumental versus Expressive Voting Compared, CESifo Working Paper No. 3627.

Importanza macroeconomica dell'imposizione forfettaria

Su mandato dell'associazione Mehrwert Schweiz, due economisti (Blankart e Margraf) hanno proceduto alle prime valutazioni degli effetti macroeconomici dell'imposizione forfettaria. Il loro studio si basa sui risultati di un sondaggio condotto presso 126 persone tassate secondo il dispendio. Secondo i loro calcoli, l'imposizione forfettaria ha un effetto positivo sull'impiego (33'000 impieghi a tempo pieno).⁶ Un calcolo dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), che riprende parzialmente i risultati del sondaggio di Blankart e Margraf, cita 22'497 impieghi a tempo pieno, ossia un impatto un po' meno accentuato.⁷ Il testo seguente confronta i due calcoli tra loro. Gli effetti sono inoltre ripartiti tra il settore della costruzione e dell'immobiliare, il consumo e il personale di servizio.

► Investimenti elevati nell'immobiliare

Costruzione e immobiliare:

I due studi si basano sull'ipotesi che 400 persone tassate secondo il dispendio si stabiliscono ogni anno in Svizzera. Nelle sue stime, l'AFC valuta gli investimenti nell'immobiliare a 933 milioni di franchi. Di questo importo, circa 280 milioni servono all'acquisto di terreni. La vendita e l'intermediazione fruttano circa 24 milioni. Se gli effetti diretti e indiretti legati all'acquisto di beni immobiliari vengono sommati, l'impatto totale raggiunge i 677,4 milioni di franchi, ossia circa 5467 impieghi a tempo pieno. Da parte loro, Blankart e Margraf valutano a circa 16'800 il numero di impieghi a tempo pieno.

Spese di consumo:

Nella sua valutazione degli effetti sull'impiego delle spese di consumo, l'AFC si basa sui dati di Blankart e Margraf. Secondo la loro inchiesta, le spese di consumo delle famiglie interrogate erano in media di 346'000 franchi. Considerato come non sia possibile conoscere l'ammontare delle spese in Svizzera e all'estero, le stime seguenti sono da interpretare con prudenza. Secondo le stime dell'AFC, il valore creato dalle spese di consumo di tutte le persone tassate secondo il dispendio raggiungeva i 1353,4 milioni di franchi per il 2008, ossia 11'030 impieghi. Blankart e Margraf approssimano la cifra a 10'400 impieghi.

Personale di servizio:

Infine, Blankart e Margraf hanno analizzato le conseguenze sugli impieghi diretti da parte delle persone tassate secondo il dispendio. Secondo i loro calcoli, queste persone hanno bisogno di 6000 impiegati a tempo pieno per la famiglia, la manutenzione della casa e del giardino e altri compiti.

► L'imposizione secondo il dispendio ha un impatto non trascurabile sull'occupazione

Sommando gli effetti sull'impiego, l'AFC valuta l'impatto dell'imposizione forfettaria a oltre 22'000 impieghi a tempo pieno (cf. tabella 2). Per Blankart e Margraf, questa cifra è di 33'000 unità. L'AFC riconosce che la stima è difficile, ma ammette in ogni caso che il numero degli impieghi si situa in un ordine di grandezza a cinque cifre.⁸

⁶ «Mehrwert Schweiz» (2009), Aufwandbesteuerung als wichtiges Element im Steuerwettbewerbs-Mix.

⁷ Amministrazione federale delle contribuzioni (2011), Die Besteuerung nach dem Aufwand aus ökonomischer Sicht, pp. 11-15

⁸ Amministrazione federale delle contribuzioni (2011), Die Besteuerung nach dem Aufwand aus ökonomischer Sicht, p. 15

Tabella 2

► Effetti sull'impiego dell'imposizione forfettaria nei vari settori.

Stima degli effetti dell'imposizione forfettaria sull'impiego in numero di posti di lavoro

	AFC	Blankart & Margraf
Costruzione	3'006	
Immobiliare	287	16'800
Effetti indiretti sull'impiego	2'174	
Effetti sul consumo	11'030	10'000
Effetti sul personale domestico	6'000	6'000
Effetto totale sull'impiego	22'497	32'800

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni (2011). Die Besteuerung nach dem Aufwand aus ökonomischer Sicht, p. 15, Aufwandbesteuerung in der Schweiz – Bewahren und optimieren: Fakten und Argumente, «Mehrwert Schweiz».

► L'imposizione forfettaria è in linea con la Costituzione

L'imposizione forfettaria da un punto di vista costituzionale

I pareri sulla costituzionalità della tassazione globale sono divisi. Secondo il prof. Ulrich Cavelti, consulente giuridico della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze, la tassazione globale adempie i criteri della Costituzione federale. La base legale chiara e l'interesse pubblico derivante dall'utilità economica generale sono due argomenti a favore della costituzionalità dell'imposizione secondo il dispendio. Se il calcolo di controllo fosse effettuato correttamente, l'essenza stessa dell'uguaglianza giuridica e dell'imposizione secondo la capacità economica sarebbero preservati.⁹ Vi è anche da notare che le persone tassate secondo il dispendio non hanno il diritto di esercitare un'attività lucrativa in Svizzera. Per quanto concerne gli stranieri facoltosi, una parte sostanziale degli elementi del patrimonio e delle fonti di reddito si trova in generale all'estero. I redditi all'estero sono già tassati alla fonte. Per ragioni economiche, è opportuno tassare queste persone in Svizzera secondo il sistema dell'imposizione forfettaria. E' difficile, per non dire impossibile, determinare esattamente il reddito e la sostanza all'estero di questi contribuenti. Per questo l'imposizione secondo il dispendio rappresenta, da 150 anni, una soluzione pragmatica. La riforma che è attualmente discussa in Parlamento rafforzerà la costituzionalità dell'imposizione secondo il dispendio.

► Finora, l'abolizione dell'imposizione secondo il dispendio a livello nazionale non aveva nessuna chance in Parlamento

Votazioni cantonali e nazionali

L'imposizione secondo il dispendio è oggetto da qualche anno di forti critiche. Regolarmente vengono inoltrate mozioni chiedenti la sua abolizione. Il Parlamento le ha finora respinte tutte. Il Consiglio federale non ha mai sostenuto l'abolizione di questo dispositivo. Nei cantoni, le posizioni sono più sfumate. Nell'ambito di una votazione popolare, il Canton Zurigo ha scelto di sopprimere l'imposizione forfettaria (1° gennaio 2010).

Nel corso di votazioni successive, i cantoni di Sciaffusa e di Appenzello esterno hanno seguito l'esempio di Zurigo e abolito i forfait fiscali. Al contrario, i cantoni di Glarona, Turgovia, San Gallo e Lucerna hanno scelto di mantenere questo sistema inasprendo tuttavia le regole. Turgovia ha portato a 10 il moltiplicatore del valore locativo. Lucerna e San Gallo lo hanno portato a 7 e fissato la base d'imposizione a 600'000 franchi. Il Canton Glarona si baserà sul progetto del Consiglio federale per inasprire il suo sistema.

⁹ Prof. U. Cavelti (2012), Imposizione secondo il dispendio, esposto alla CET-S, da scaricare al seguente sito: http://www.fdk-cdf.ch/fr-ch/120120_aufwbst_anhoerung_wak-s_ref_uc_def_f.pdf.

Prossimamente sono in programma altre votazioni in vari cantoni. Il 23 settembre 2012 toccherà al Canton Berna pronunciarsi, dove il governo e il Parlamento propongono di inasprire il dispositivo secondo il modello del Consiglio federale, in risposta ad un'iniziativa sindacale che ne propone l'abolizione. Anche nel canton Ginevra, il PS ha depositato un'iniziativa tendente all'abolizione dell'imposizione forfettaria. Il Consiglio di Stato respinge l'iniziativa opponendole un controprogetto.

A livello federale, la sinistra ha infine lanciato un'iniziativa popolare che chiede l'abolizione dell'imposizione forfettaria a livello nazionale. La raccolta delle firme è in corso fino a fine ottobre.

► Il Consiglio federale intende mantenere l'imposizione forfettaria, ma vuole inasprire il dispositivo

Progetto del Consiglio federale

In reazione all'iniziativa del Canton San Gallo (08.309) tendente all'abolizione dell'imposizione forfettaria (respinta dal Consiglio degli Stati e dal Consiglio nazionale), la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDF) ha deciso, all'inizio del 2010, di elaborare una riforma. Il Consiglio federale ne ha ripreso i punti principali e propone i seguenti adeguamenti:

- Aumento a 7 volte (contro le 5 attuali) del moltiplicatore del valore locativo o dell'affitto (a 3 volte per la pensione invece di 2).
- Base fiscale minima di 400'000 franchi per l'imposta federale diretta: base minima da determinare liberamente dai cantoni per l'imposta cantonale.
- Obbligo per i cantoni di includere l'imposta sulla sostanza nell'imposta prelevata secondo il dispendio.
- Periodo transitorio di 5 anni dopo l'entrata in vigore della legge per i contribuenti già tassati secondo il dispendio.

Nel corso della sessione primaverile 2012, il Consiglio degli Stati, Camera prioritaria, ha accettato il progetto del Consiglio federale. Il Consiglio nazionale si chinerà su questo tema nel corso della sessione autunnale. La sua Commissione dell'economia e dei tributi (CET-N) ha seguito il Consiglio degli Stati in tutti i punti.

► L'inasprimento della base fiscale concerne circa l'80% delle persone tassate secondo il dispendio

Tenuto conto della mobilità dei contribuenti interessati, è difficile valutare le conseguenze della riforma. L'aumento della base fiscale concernerà l'80% delle persone tassate secondo il dispendio e implicherà un aumento del loro onere fiscale. Per alcune di loro, l'aumento del valore locativo determinante potrebbe da solo comportare un aggravamento dell'onere fiscale fino al 40%. In generale, l'aumento della base minima di calcolo a livello federale e/o nei cantoni può comportare la moltiplicazione per due o tre dell'onere fiscale. Per quanto concerne il fisco, la riforma provoca aumenti o diminuzioni di entrate – secondo lo scenario della Confederazione. Così, le entrate dell'imposizione forfettaria a titolo dell'imposta federale diretta possono diminuire di circa il 30% o aumentare di circa il 21%. A livello cantonale, la diminuzione può raggiungere il 29% e l'aumento il 21%.¹⁰

¹⁰ Amministrazione federale delle contribuzioni (2010), consultazione sulla legge sull'imposizione secondo il dispendio – rapporto esplicativo.

▶ Altri paesi propongono dispositivi fiscali analoghi

▶ Un modello d'imposizione vantaggioso in Gran Bretagna

▶ Nonostante alcuni adattamenti, il modello britannico rimane molto attrattivo

▶ L'imposizione forfettaria, un fattore importante per la piazza economica

Confronto internazionale

Oltre alla Svizzera, diversi altri Stati, come l'Olanda, il Belgio, l'Austria o la Gran Bretagna propongono un'imposizione vantaggiosa per le persone facoltose mobili. L'Austria offre un trattamento privilegiato ai quadri dirigenti stranieri attivi nei settori delle scienze e della ricerca, agli artisti e agli sportivi. Le imposte a carico dei nuovi cittadini non superano l'ammontare delle imposte pagate nel paese di domicilio precedente. Un trasferimento da Monaco può ad esempio permettere di beneficiare di tasse molto basse. Contrariamente alla pratica britannica, le persone tassate secondo questo sistema possono trasferire i loro redditi esteri in Austria.¹¹

Gran Bretagna: «resident but non domiciled»

La Gran Bretagna applica, da oltre 200 anni, una forma speciale d'imposizione delle persone che risiedono in Gran Bretagna, anche se non è questa la loro abitazione principale («not domiciled»). Contrariamente al sistema svizzero, la nazionalità straniera non è una condizione per ottenere questo statuto. Nella misura in cui il luogo di vita principale di una persona non si trova in Gran Bretagna, perfino un cittadino britannico può in teoria entrare nella categoria dei «resident but non domiciled». Le persone che dispongono di questo statuto pagano delle imposte sul loro reddito e la loro sostanza all'estero solo se questi vengono trasferiti in Gran Bretagna.¹² Secondo alcune stime della società fiduciaria e immobiliare britannica Society of Trust and Estate Practitioners, circa 116'000 persone al beneficio di una tassazione privilegiata hanno soggiornato in Gran Bretagna nel 2007. La sostanza detenuta all'estero da questo gruppo di contribuenti è stimata a 75 fino a 125 miliardi di GBP.¹³

Lo statuto fiscale dei «resident but not domiciled» è tuttavia oggetto di crescenti critiche in Gran Bretagna, ragione per la quale le regole sono state inasprite. A partire dall'anno fiscale 2012-13, i redditi realizzati all'estero e che superano rispettivamente i 30'000 e 50'000 GBP all'anno, devono essere fiscalizzati, dal momento in cui la persona interessata ha soggiornato in Gran Bretagna almeno sette dei nove ultimi anni (30'000 GBP) o più di dodici dei quattordici ultimi anni (50'000 GBP). I nuovi arrivati nonché le persone che non soggiornano in Gran Bretagna da lungo tempo non devono pagare questa imposta liberatoria annuale – essa è versata sulla quota di reddito che non è stata trasferita in Gran Bretagna. I redditi stranieri che non superano i 2000 GBP e non sono rimpatriati/versati in Gran Bretagna sono esentati dall'imposta.¹⁴ Nonostante queste nuove disposizioni, il sistema britannico rimane attrattivo. I cambiamenti introdotti non hanno pressoché nessuna conseguenza, in particolare per i nuovi cittadini.

Conclusione

Nella pratica, l'imposizione forfettaria è uno strumento di politica fiscale importante per l'economia nel suo insieme. Essa rafforza l'attrattività della piazza economica svizzera nel contesto della concorrenza fiscale internazionale, attirando persone facoltose e molto mobili a livello internazionale. Anche altri paesi europei applicano sistemi di calcolo semplificati per l'imposta sul reddito, ad esempio l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, l'Austria, il Liechtenstein e in particolare la Gran Bretagna.

¹¹ Schwarz, Gerhard/Salvi, Marco (2012), in *Avenir Suisse: Steuerpolitische Baustellen: Fisikalische Irrwege und Herausforderungen*, p. 227-228.

¹² Questo sistema d'imposizione è denominato «Taxation on Remittance Basis». Bauer-Balmelli, Maja e Maas, Sanna (2006), *Aufwandbesteuerung und englisches Konzept des Steuerstatus „resident but not domiciled“ – ein Vergleich*. Zeitschrift für Schweizerisches und internationales Steuerrecht ZSIS, numero 06/06.

¹³ Society of Trust and Estate Practitioners (2008), *STEP Survey UK Resident Non-Domicile*.

¹⁴ Her Majesty's Revenue and Customs (2012), *Information Note: Changes to the Remittance Basis*.

► Importanza fiscale e macroeconomica preponderante

In Svizzera, le 5445 persone tassate secondo il dispendio hanno generato oltre 668 milioni di franchi di entrate fiscali (anno 2010). Secondo le stime dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), oltre 22'000 impieghi ne dipendono direttamente o indirettamente. Inoltre, questi contribuenti pagano, in media, più di nove volte in più di imposte dirette di una famiglia svizzera media. Nonostante la sua importanza economica, questo sistema è stato al centro di accese critiche negli ultimi tempi. Le critiche provengono più da ambienti svizzeri e meno dall'estero, dove sono in vigore sistemi analoghi. Vari interventi inoltrati a livello federale e cantonale chiedono l'abolizione di questa imposta. A Zurigo, il popolo ha deciso, già nel 2009, di abolirla. L'esempio di questo cantone illustra la mobilità delle persone tassate con questo sistema: dopo la votazione, circa la metà delle persone interessate sono partite. Una parte di queste ultime si sono insediate nei cantoni vicini. Nell'eventualità della soppressione dell'imposizione forfettaria a livello nazionale, bisogna attendersi la partenza definitiva di tutte queste persone. Per alcune regioni, ciò comporterebbe perdite di entrate fiscali elevate e la scomparsa di impieghi. In questo contesto, occorre salutare la volontà del Consiglio federale di migliorare l'accettazione di questa forma d'imposizione, tenendo conto di considerazioni legate alla piazza economica.

► I cantoni devono beneficiare della necessaria flessibilità per l'adozione della revisione

economiesuisse respinge, per le ragioni esposte, l'abolizione dell'imposizione forfettaria, ma approva l'orientamento della revisione proposta dal Consiglio federale. Alcune Camere di commercio hanno tuttavia emesso delle riserve in merito alla disposizione secondo la quale la base fiscale deve equivalere al settuplo dei costi abitativi. In generale, i cantoni devono mantenere la necessaria flessibilità nell'ambito della revisione. Le correzioni devono mantenere l'attrattiva di questo strumento fiscale. Una correzione eccessiva aumenterebbe il rischio di partenza di persone facoltose, ciò che sarebbe in contraddizione con l'obiettivo del mantenimento di questa forma pragmatica di tassazione.

Informazioni:

frederic.pittet@economiesuisse.ch
vincent.simon@economiesuisse.ch

Impressum

economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere
Hegibachstrasse 47, Casella postale, CH-8032 Zurigo
www.economiesuisse.ch